



POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

EDIFICIO B12 – Campus La Masa

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali (DAER)
Dipartimento di Energia (DENG)
Area Gestione Infrastrutture e Servizi (AGIS)

INDICE CAPITOLI

- 1. PREMESSA**
- 2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI**
- 3. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, COMPITI**
- 4. COMPITI E RESPONSABILITÀ**
- 5 DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**
- 6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**
 - 6.1** Livelli di emergenza
 - 6.1.1** Emergenza Livello 1
 - 6.1.2** Emergenza Livello 2
 - 6.2** Elenco addetti
 - 6.3** Rubrica numeri telefonici di emergenza
 - 6.4** Organizzazione e gestione dell'emergenza
 - 6.4.1** Introduzione
 - 6.4.2** Sequenza dell'emergenza
 - 6.4.3** Segnalazione di pericolo
 - 6.4.4** Conferma di pericolo
 - 6.4.5** Allarme locale
 - 6.4.6** Allarme generale
 - 6.4.7** Evacuazione
 - 6.5** Schema di gestione dell'emergenza

Segue

7. NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA *(componente attiva)*

- 7.1 Addetto antincendio
- 7.2 Addetto al Primo Soccorso
- 7.3 Addetto di Piano
- 7.4 Addetti agli impianti tecnologici
- 7.5 Personale di Portineria
- 7.6 Call Center

8. NORME PER TUTTO IL PERSONALE *(componente passiva)*

- 8.1 In caso di incendio
- 8.2 In caso di Primo Soccorso
- 8.3 Durante l'Evacuazione

9. COORDINAMENTO EMERGENZE IN EDIFICI OVE SIANO PRESENTI PIU' STRUTTURE

10. NOTE

- ALLEGATO 1** *Planimetrie*
- ALLEGATO 2** *Emergenza Aule*
- ALLEGATO 3** *Modulo nomina addetto*
- ALLEGATO 4** *Gestione delle emergenze sanitarie in Ateneo*

	ASPP:	Responsabili della Struttura:
12/02/2025	<i>Roberto Terza Marco Tognoli Giuseppe Arena</i>	<i>Andrea Milanese (DAER) Andrea Papoff (DENG) Francesco Cavazzana (AGIS)</i>
DATA	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO

1. PREMESSA

Il dirigente di AGIS e i Responsabili Gestionali delle Strutture presenti nell'edificio B12 (DAER e DENG), in ottemperanza al Regolamento di Ateneo (*Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro del 13 novembre 2013*), al fine di verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati a protezione del personale, degli studenti, degli ospiti e del complesso degli uffici, oltre a mantenere addestrato e informato tutto il personale in merito al comportamento da assumere in situazioni di emergenza, hanno incaricato gli addetti locali alla sicurezza (o Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) di redigere un Piano per il governo e la gestione di situazioni di Emergenza

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

I principi ispiratori del Piano di Emergenza sono:

- **la salvaguardia delle persone;**
- **la salvaguardia dei beni;**
- **la salvaguardia dell'ambiente.**
-

Pertanto il piano di emergenza deve essere impostato perseguendo i seguenti obiettivi:

- Formare e informare tutto il personale su ciò che è stato attivato a salvaguardia delle persone, dei beni, dell'ambiente e sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza
- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente in origine
- limitare i danni alle persone all'interno e all'esterno degli edifici della struttura
- attuare i provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare l'area interessata dall'emergenza
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto
- consentire il ripristino dell'attività.

Il piano si applica ai locali dell'edificio B12, a tutto il personale in essi operante, dipendenti e non, a tutti gli studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'incidente (ospiti, consulenti ecc.).

Il presente piano viene distribuito in forma controllata a tutto il personale afferente alla struttura, mentre studenti e ospiti apprendono le generiche procedure di comportamento da tenere in caso di emergenze attraverso la frequenza del CBS di Ateneo on line. Tutte le persone presenti, in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal presente Piano ed eseguire le istruzioni fornite dalla SQUADRA DI EMERGENZA.



POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente documento (Piano di Emergenza) viene redatto ai sensi degli articoli, 43, 44, 45 e 46 del D.Lgs. 81/2008 e conformemente a quanto previsto dal DM 10.03.98 e dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori (13 novembre 2013). La segnaletica utilizzata è conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE.

4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, COMPITI

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. 81/2008. Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

Struttura: Ogni dipartimento, Centro, Area dell'Ateneo;

PEL Piano di Emergenza Locale proprio della struttura;

Addetto alla sicurezza persona con idonei requisiti nominata dal Responsabile della Struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate. E' incaricato di calendarizzare le esercitazioni di evacuazione periodiche previo accordo con il Responsabile della Struttura, con il Servizio Prevenzione e Protezione dopo aver effettuato la riunione preliminare con le SQUADRE DI EMERGENZA. Ha il compito di redigere il verbale di tali esercitazioni.

Addetti agli impianti tecnologici

persone appositamente addestrate o che svolgono la propria attività lavorativa all'interno dei locali della struttura e che sono a conoscenza degli impianti tecnologici di propria competenza e sono in grado di gestirli nell'ambito di una emergenza.

Ospiti individui che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, clienti o altri dipendenti del Politecnico.

Addetto "coordinatore dell'emergenza"

incaricato alla valutazione delle situazioni di pericolo, autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, lanciare l'allarme, ordinare l'evacuazione dei locali, contattare il Numero Unico d'emergenza Polimi (*) per la localizzazione dell'allarme, la SQUADRA di EMERGENZA, VVF, ambulanze, ospedali, organi di polizia, personale tecnico e direttivo ecc.).

Il coordinatore redige un rapporto dell'evento e lo invia al Responsabile della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di assenza, deve avere uno o più sostituti.



POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

(*) Numero Unico d'emergenza Polimi:

Centrale operativa che riceve e gestisce i segnali degli impianti antincendio e degli altri impianti telecontrollati. (tel. 9399)

Addetto allo spegnimento incendi

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

Addetto al Primo Soccorso

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008. Incaricato di rinnovare la dotazione della cassetta di pronto soccorso, richiedendo l'approvvigionamento dei presidi di medicazione consumati o scaduti.

Addetto all'utilizzo della sedia di evacuazione

In accordo con l'Addetto al primo Soccorso è incaricato al trasporto di persone non autosufficienti e/o infortunate. E' formato all'utilizzo della sedia di evacuazione disponibile presso la Struttura.

Addetto di piano

Incaricato a verificare che, in fase di evacuazione, i locali del piano di sua competenza siano completamente evacuati. Si assume la responsabilità di guidare i colleghi, gli studenti, eventuali ospiti presenti nel proprio piano dell'edificio verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino gli ambienti interessati dall'emergenza. I nomi del personale addetto di piano deve essere riportato nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.



POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

Tutti gli elementi organizzativi della gestione delle emergenze sin qui elencati, scelti fra personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati alla mansione specifica, compongono la **SQUADRA DI EMERGENZA**.

5. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio B12 - Enrico Forlanini meglio conosciuto come GRANDE CAPANNONE ha sede nel campus Bovisa - La Masa (via La Masa, 34). L'edificio è suddiviso in un piano seminterrato e tre piani fuori terra (si vedano le piante allegate).

Le planimetrie sono consultabili su POLIMAPS all'indirizzo: <https://maps.polimi.it/maps/>

Il piano seminterrato ospita un parcheggio il cui accesso è controllato attraverso una sbarra apribile tramite il tesserino di riconoscimento rilasciato ai dipendenti di ruolo del Politecnico di Milano oppure dal custode della portineria centrale che può essere interpellato attraverso un citofono posto a lato delle sbarre di accesso. Nel parcheggio si trovano anche dei locali tecnici e alcuni magazzini.

Il piano terra, cui si accede attraverso dei gradini, ospita la reception con annessi ufficio AGIS e postazione tecnici A/V, il vano CUSL, una zona di studio attrezzata con tavoli e 9 aule per la didattica.

Al primo piano ci sono 6 aule per la didattica, una zona di studio attrezzata con tavoli e gli uffici di parte del personale afferente al dipartimento di Energia.

Al secondo piano trovano sede gli uffici e l'aula di studio del dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali e gli uffici e l'aula del dipartimento di Energia.

Il parcheggio seminterrato è accessibile attraverso la rampa (unica ancorché suddivisa in due carreggiate separate da un cordolo per l'ingresso e l'uscita) o tramite delle scale poste sul fronte Ovest dell'edificio (fronte mensa).

L'edificio ha due ingressi con scalinata e accesso a rampa per i disabili posti sui due fronti Est e Ovest e dotati di una serie di porte con maniglione antipanico ad apertura verso l'esterno. Le aule del piano terra, oltre al normale accesso dall'interno dell'edificio sono dotate di propria uscita di emergenza con maniglione antipanico che dà accesso direttamente all'esterno.

Per i locali del primo e del secondo piano le vie di fuga avvengono attraverso le scale interne ed una serie di scale di sicurezza poste sui lati dell'edificio che danno direttamente verso l'esterno.

L'edificio è dotato di impianto di rilevazione automatica degli incendi corredato di pannelli luminosi e sonori per la segnalazione dell'evento.

N.B.

Appositi cartelloni affissi all'interno dell'edificio forniscono a tutti le istruzioni da seguire in presenza di un'emergenza.



POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

6. ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In questo capitolo vengono classificate le emergenze in funzione della loro gravità. La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità e per disporre al meglio, per ogni livello di emergenza.

6.1 LIVELLI DI EMERGENZA

6.1.1 Emergenza Livello 1 (Evento controllabile)

Incidente segnalato da una persona o dal sistema di allarme a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il SOLO personale abilitato della SQUADRA DI EMERGENZA.

6.1.2 Emergenza Livello 2 (Evento non controllabile)

Richiede oltre all'intervento della SQUADRA DI EMERGENZA il supporto dell'intervento esterno, nonché il contatto col Numero Unico per le Emergenze (9399) e prevede l'evacuazione parziale o totale della Struttura o dell'edificio.



6.2 ELENCO ADDETTI

Tipo Addetto	Nominativo	Reperibilità e n° di Telefono
ASPP	Giuseppe Arena	02.2399.8266 - 3665629720
Primo Soccorso – addetto 2 piano	Vittoria Caldarola	02.2399.8333
Incendio e Primo Socc. – addetto 2 piano	Laura Dalzini	02.2399.8327
ASPP – addetto 2 piano	Andrea Milanese	02.2399.8331 - 3311723590
Incendio e Primo Socc. – addetto 2 piano	Donatella Morelli	02.2399.7190
Incendio – addetto 2 piano	Alessandra Pedroni	02.2399.9742
Primo Soccorso – addetto 2 piano	Annamaria Roverselli	02.2399.8321
ASPP – addetto 2 piano	Roberto Terza	02.2399.8395 - 3316082106
ASPP – addetto 1 piano	Marco Tognoli	3207524470

6.3 RUBRICA NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Servizi ESTERNI

NUMERO UNICO DI EMERGENZA	112

SERVIZI Interni

NUM. UNICO DI EMERGENZA POLIMI
Tel. 9399
PORTINERIA CENTRALE
Tel. 8302
RESP. SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZ.
Tel. 9450 cell. 3346834268
ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI
Rino Imperatrice cell. 3357755184

6.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.4.1 Introduzione

Tutto il personale deve essere informato e formato su quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.).

6.4.2 Sequenza dell'emergenza

6.4.2.1 Segnalazione di pericolo

Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire un Addetto della SQUADRA DI EMERGENZA, o, in casi estremi, segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme).

6.4.2.2 Conferma di pericolo

Se il pericolo grave ed immediato è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza con il supporto degli addetti antincendio e primo soccorso.

6.4.2.3 Allarme locale

Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove viene riscontrata l'emergenza.

Gli occupanti, **SENZA ABBANDONARE IL LUOGO DI LAVORO** devono rimanere in attesa delle informazioni della SQUADRA DI EMERGENZA che confermerà o annullerà l'emergenza attuando eventuali operazioni preliminari all'esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, ecc).

6.4.2.4 Allarme generale

E' successivo al suono di sirena o quando quest'ultimo non viene tacitato entro i primi minuti e viene esteso a tutto l'edificio.

Tutto il personale si prepara all'evacuazione.

6.4.2.5 Evacuazione

Il personale raggiunge il più presto possibile i punti di raccolta utilizzando le vie di esodo indicate nelle planimetrie.

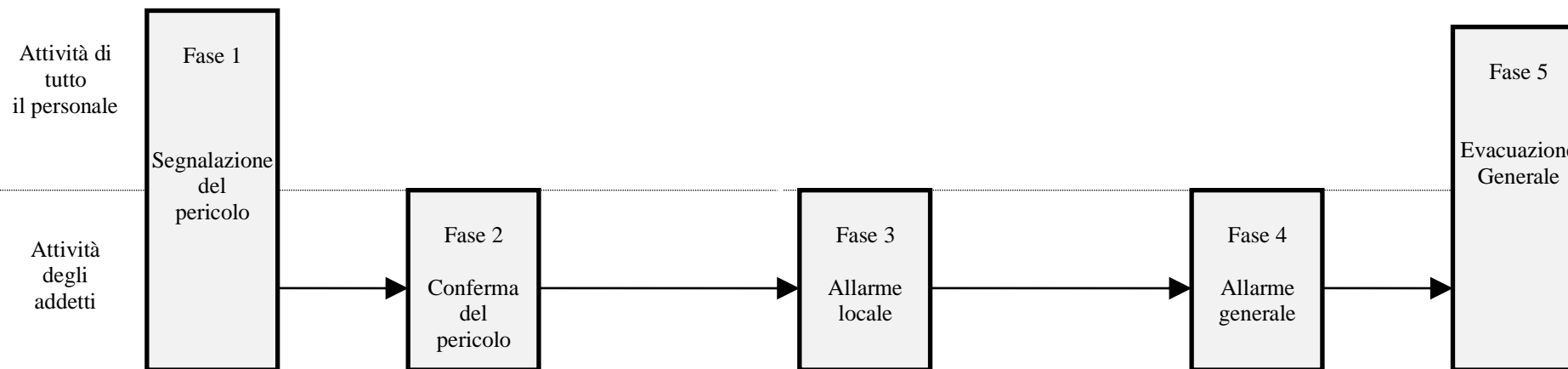


POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

6.5 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA





POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

7 NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA (*Componente attiva*)

7.1 Addetto antincendio

Nell'ambito del presente Piano interviene su chiamata del Call Center o del Coordinatore dell'Emergenza o dell'Addetto locale alla sicurezza

Al suono di un qualsiasi allarme, in seguito al ricevimento di un SMS e/o di una e-mail e comunque non appena riceve la segnalazione d'emergenza DEVE:

- recarsi il più velocemente possibile presso il punto di riunione stabilito o la portineria
- raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza
- indossare l'attrezzatura necessaria presente negli appositi armadietti (laddove presenti)
- portarsi immediatamente nel luogo interessato;
- Valutata la gravità dell'emergenza, se necessario, intervenire per ridurla o eliminarla sul nascere utilizzando gli estintori a polvere come da istruzioni ricevute nel corso di formazione;
- Passare all'uso dei nspi o degli idranti nel caso la situazione sia più grave dopo essersi assicurati che sia stata tolta la tensione nell'impianto elettrico e solo se la situazione consente di farlo in sicurezza. In linea di principio nspi ed idranti non devono essere utilizzati ma al limite predisposti per l'uso da parte dei vigili del fuoco.
- In caso l'intervento non sia stato sufficiente e qualora reperi la situazione ingovernabile dovrà comunicare il Coordinatore dell'emergenza la necessità di chiamare i soccorsi esterni e di ordinare l'evacuazione della struttura;
- collaborare prestando aiuto e soccorso a chi ne avesse necessità.
- I nomi del personale *Addetto ANTINCENDIO* devono essere riportati nell'apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO ANTINCENDIO



7.2 Addetto al Primo Soccorso

Nell'ambito del presente Piano interviene su chiamata del Call Center o del Coordinatore dell'Emergenza o dell'Addetto locale alla sicurezza

Al suono di un qualsiasi allarme, in seguito al ricevimento di un SMS e/o di una e-mail e comunque non appena riceve la segnalazione d'intervento DEVE:

- radunarsi il più velocemente possibile presso il punto d'incontro stabilito o la portineria
- raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza;
- munirsi dell'attrezzatura necessaria a rendersi riconoscibile presente negli appositi armadietti (laddove presenti);
- portarsi immediatamente nel luogo interessato;
- intervenire sugli infortunati attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione;
- NON amministrare mai medicinali, né praticare trattamenti per i quali non sia stata fatta una specifica formazione;
- In caso si reputi necessario l'intervento del Pronto Soccorso esterno porre il paziente in posizione di sicurezza (e informare il coordinatore affinché attivi la procedura di chiamata);
- In caso di chiamata del soccorso esterno si adopera per facilitare l'accesso all'interno dei locali, mantenendo libere le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti all'area dell'emergenza;
- collaborare eventualmente col personale medico o per svolgere servizio d'ordine intorno al alle autorità intervenute.
- I nomi del personale *Addetto al PRIMO SOCCORSO* devono essere riportati nell'apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO



7.3 Addetto di piano

Nell'ambito del presente Piano interviene per verificare che, in fase di evacuazione, i locali del piano di sua competenza siano completamente evacuati. Al suono di un qualsiasi allarme, in seguito al ricevimento di un SMS e/o di una e-mail e comunque non appena riceve la segnalazione d'intervento DEVE:

- aiutare lo sfollamento delle persone indicando i percorsi stabiliti e utilizzando le scale di sicurezza
- accertarsi che sul piano di propria competenza non siano rimaste persone, controllando anche i servizi igienici, gli archivi, le scale, le sale riunione
- raggiungere il punto di raccolta comunicando al Coordinatore l'avvenuta evacuazione delle persone
- collaborare nel tenere lontano la componente passiva dall'area in emergenza al fine di agevolare l'intervento di soccorsi esterni eventualmente sopraggiunti
- I nomi del personale addetto di piano (qualora esista) devono essere riportati nell'apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO DI PIANO



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

7.4 Addetti agli impianti tecnologici

E' la posizione a cui fanno capo tutte le informazioni tecniche relative agli impianti (energia elettrica, ascensori, distribuzione gas). Nei Dipartimenti in cui sono presenti impianti pilota, di ricerca, o comunque in grado di generare pericoli, e che siano gestiti dal Dipartimento stesso, l'addetto agli impianti tecnologici è l'incaricato all'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza di tali impianti. **Le procedure di messa in sicurezza devono essere scritte nel dettaglio del presente Piano.**

Nelle strutture ove non sia presente questa tipologia di impianti interverranno gli Addetti agli impianti tecnologici chiamati dal Call Center che provvederanno a compiere le manovre di messa fuori servizio e messa in sicurezza di tutti gli impianti (energia elettrica, ascensori, aria condizionata, distribuzione gas, ecc.). I nomi del personale addetto agli impianti tecnologici individuati dalle Strutture (Dipartimenti) devono essere riportati nell'apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED AI RADRL DEI LABORATORI

7.5 Personale di portineria

Nell'ambito del presente Piano il Personale di Portineria interviene sulla base di precise disposizioni impartite al riguardo dal Coordinatore dell'Emergenza. Al verificarsi di una situazione d'emergenza, il personale di portineria e vigilanza DEVE:

- impedire l'accesso alla zona interessata a chiunque non sia preposto alla sicurezza;
- tenere sgombri da persone gli ingressi del piano terra, al fine di facilitare l'accesso dei soccorritori esterni (es.: Vigili del Fuoco, personale sanitario, ecc.);
- mantenersi in costante contatto con il Coordinatore dell'Emergenza per fornirgli il supporto necessario ai collegamenti interni e verso l'esterno.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO ALLA PORTINERIA O ALLA DITTA CHE FORNISCE IL SERVIZIO DI PORTINERIA



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

7.6 Call Center

E' la struttura operativa incaricata della gestione di tutte le segnalazioni relative alle situazioni di emergenza.

Detta struttura opera secondo la procedura sotto descritta:

- a fronte di una segnalazione proveniente dal sistema di sorveglianza automatico, dove presente (rivelatori di fumo, di gas, interruttori di emergenza con vetrino a rottura), se non ha ancora ricevuto chiamata dalla struttura interessata, deve contattare immediatamente l'addetto locale alla sicurezza e coadiuvarne le disposizioni. Nel caso l'addetto non sia immediatamente reperibile, contattare il responsabile del coordinamento dell'emergenza (vedi elenco nominativi);
- a fronte di una segnalazione proveniente da una persona qualunque che si trovi di fronte ad una situazione di pericolo, deve contattare immediatamente l'addetto locale alla sicurezza e coadiuvarne le disposizioni. Nel caso l'addetto non sia immediatamente reperibile contattare il responsabile del Coordinatore dell'Emergenza
- una volta stabiliti i contatti con l'addetto locale e con il responsabile del Coordinatore dell'Emergenza, restare a disposizione per allertare, su richiesta degli stessi, il coordinatore degli impianti tecnologici e i soccorsi esterni.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO DEL CALL CENTER O ALLA DITTA CHE FORNISCE IL SERVIZIO



8 NORME PER TUTTO IL PERSONALE (*Componente passiva*)

8.1 In caso di Incendio

Chiunque non sia Addetto preposto, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio.

Se è costretto a farlo perché quella porta dà accesso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso la persona trovi ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo lungo il percorso, si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno, il più lontano possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori). Si conformerà ai seguenti comportamenti:

- con stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale cercherà di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
- se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
- se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta, solo in caso di estremo pericolo;
- lanci l'allarme se lo può fare e se può essere udito o se può essere notato, provando la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando la propria localizzazione;
- tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
- se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
- se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
- si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori;
- respiri attraverso un fazzoletto, se vi è presenza di fumi.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

Il personale e gli ospiti evacuati, una volta raggiunto il luogo sicuro, dovranno rimanere uniti nel punto di raccolta, per consentire la pronta individuazione delle persone che hanno necessità di pronto soccorso medico e per consentire l'appello che permetta di individuare ed avviare le ricerche delle persone mancanti eventualmente rimaste intrappolate.

8.2 In caso di necessità di soccorso

Nel caso una persona si infortuni o sia colto da malore, potendolo fare, avverta il Coordinatore dell'emergenza o un Addetto della SQUADRA D'EMERGENZA. Questi valuterà la necessità di richiedere l'intervento DEL 118. In tal caso seguirà le procedure apprese e le indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.

8.3 Durante l'evacuazione

E'VIETATO utilizzare ascensori, montacarichi e apparati di movimentazione a funzionamento elettrico.

E VIETATO chiudere a chiave le porte degli uffici e quelle intermedie all'esodo o sulle vie di fuga.

Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), e venisse a mancare l'energia elettrica, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.

Eventuali ospiti si conformeranno alle direttive dei colleghi con cui lavorano, gli studenti con il relativo docente che assume nell'emergenza la funzione di Preposto.

In caso di **presenza di fumi**, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso di evacuazione le persone dei piani più in basso **hanno la precedenza nell'evacuazione.**

La velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e, quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

Il RIENTRO DEL PERSONALE nei luoghi di lavoro sarà confermato SOLO dal Coordinatore; fino ad allora è VIETATO a tutto il personale che ha evacuato allontanarsi dai punti di raccolta.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

9 COORDINAMENTO EMERGENZE IN EDIFICI OVE SIANO PRESENTI PIU' STRUTTURE

Qualora l'edificio sia condiviso con altre strutture il verificarsi di una situazione di emergenza può coinvolgere anche i locali in uso alle altre e viceversa. E' necessario che la gestione delle emergenze nell'edificio venga attuata in maniera coordinata.

Le emergenze verranno gestite in comune e dovrà esistere UN SOLO piano di emergenza di edificio CONDIVISO dalle strutture interessate

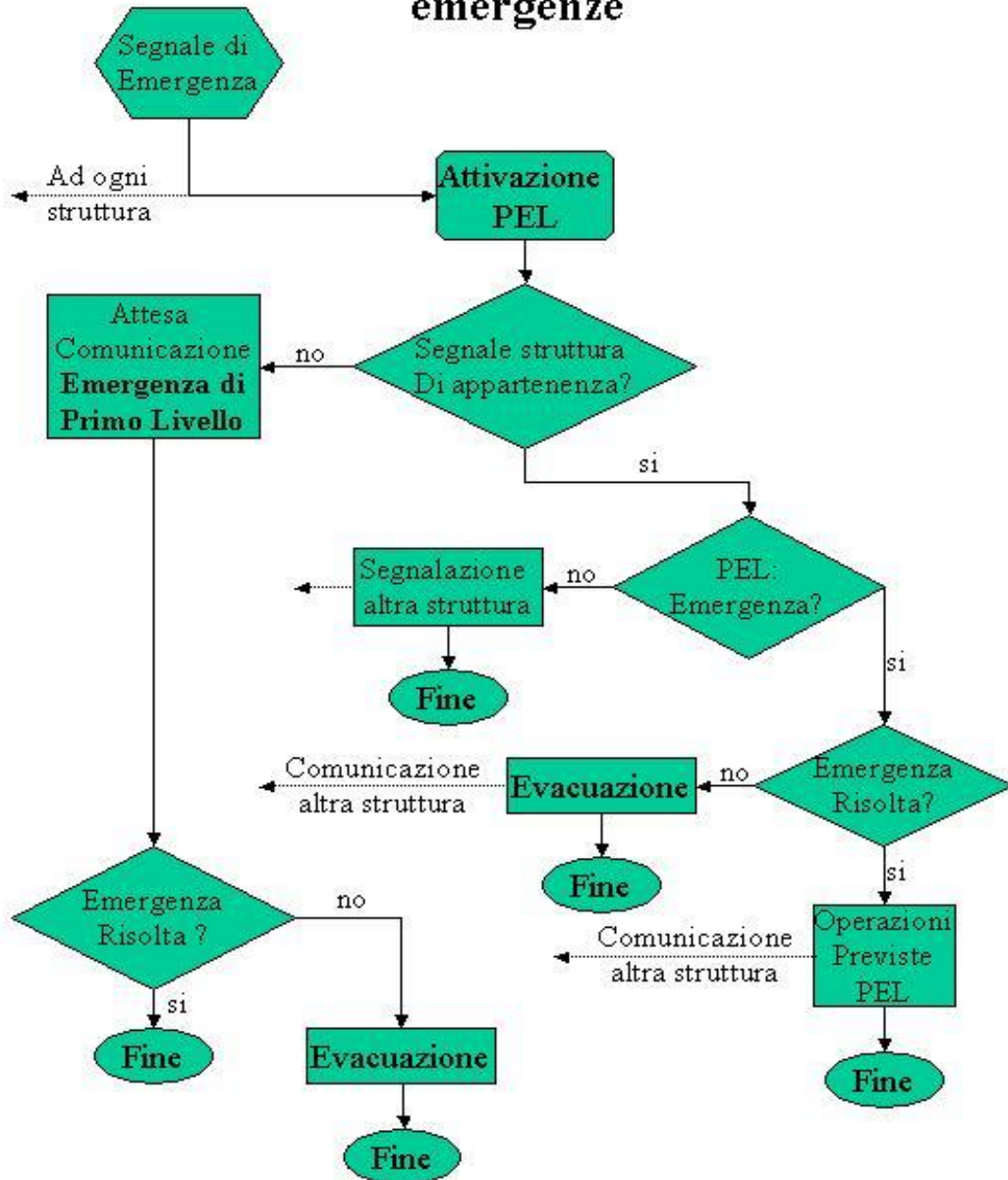
Possiamo elencare le vari fasi:

1. Viene segnalata dal sistema di rilevazione incendi un'emergenza
2. Gli addetti di ciascuna struttura si coordinano col proprio Coordinatore il quale, avvertito il segnale di allarme, contatterà il Call Center e, laddove esiste, si recherà presso il proprio quadro o rimando per individuare il luogo ove è stata segnalata l'emergenza;
3. La gravità del livello di emergenza è valutata dai Coordinatori
4. Una volta valutata l'entità del pericolo si interviene per ridurlo oppure si dà l'allarme generalizzato e contestualmente si fa evacuare l'edificio.

Le procedure di evacuazione o di intervento per ogni struttura saranno contenute all'interno del piano di emergenza condiviso dell'edificio.



Piano di Coordinamento delle emergenze





POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

10 NOTE

Il presente piano di emergenza, dopo essere stato approvato, deve essere portato a conoscenza di tutto il personale o consegnandogliene copia o mettendola a loro disposizione ed organizzando momenti di formazione ed informazione, eventualmente prevedendo una forma semplificata come suggerito al Cap. 2 “Scopo e campo di applicazione”.

E' fondamentale che il personale che viene individuato e formato come addetto sia perfettamente a conoscenza di quali siano i suoi compiti e le procedure da attuare in caso di emergenza.

A tutto il personale, agli ospiti ed agli studenti deve essere consegnato un opuscolo informativo riportante le procedure di emergenza e di evacuazione del dipartimento.

Almeno due volte all'anno devono essere fatte delle prove di evacuazione al termine delle quali l'addetto di tipo 1 redigerà un breve rapporto da inviare al Responsabile della struttura ed al Servizio Prevenzione e Protezione.

Per un buon funzionamento del piano è necessario prevedere dei canali di comunicazioni preferenziali tra gli addetti.

Alcune informazioni riportate nel piano di emergenza sono ridondanti ma è necessario che tutti capiscano e si ricordino quali sono i comportamenti da tenere in caso di emergenza.



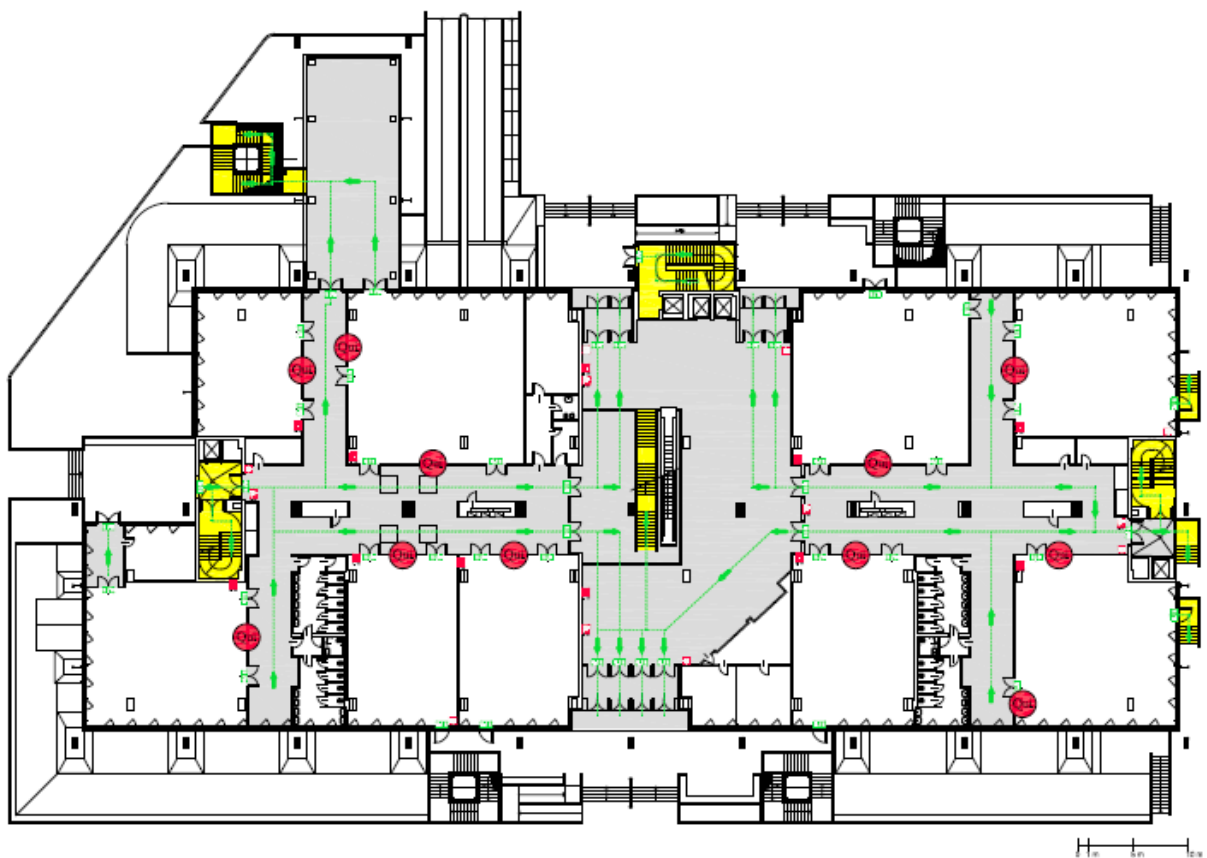
POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

ALLEGATO 1

PLANIMETRIE



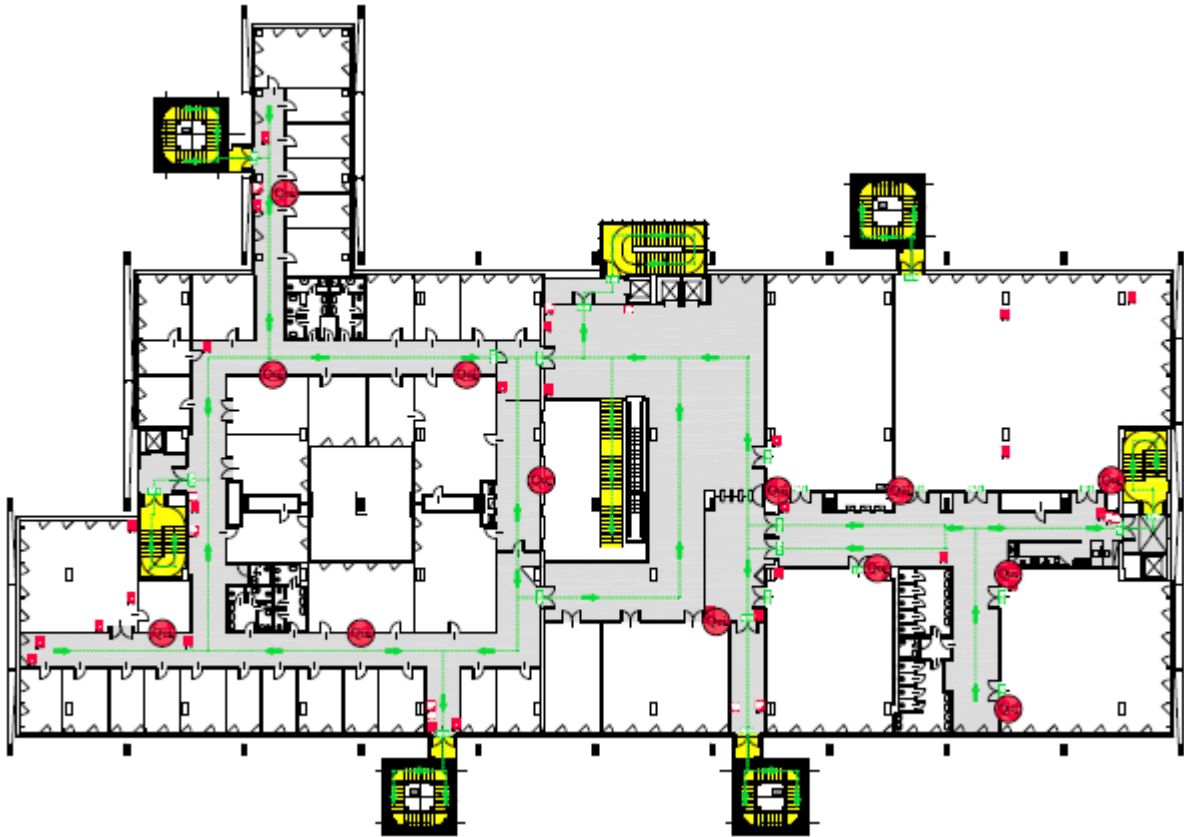
PIANO TERRA



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE



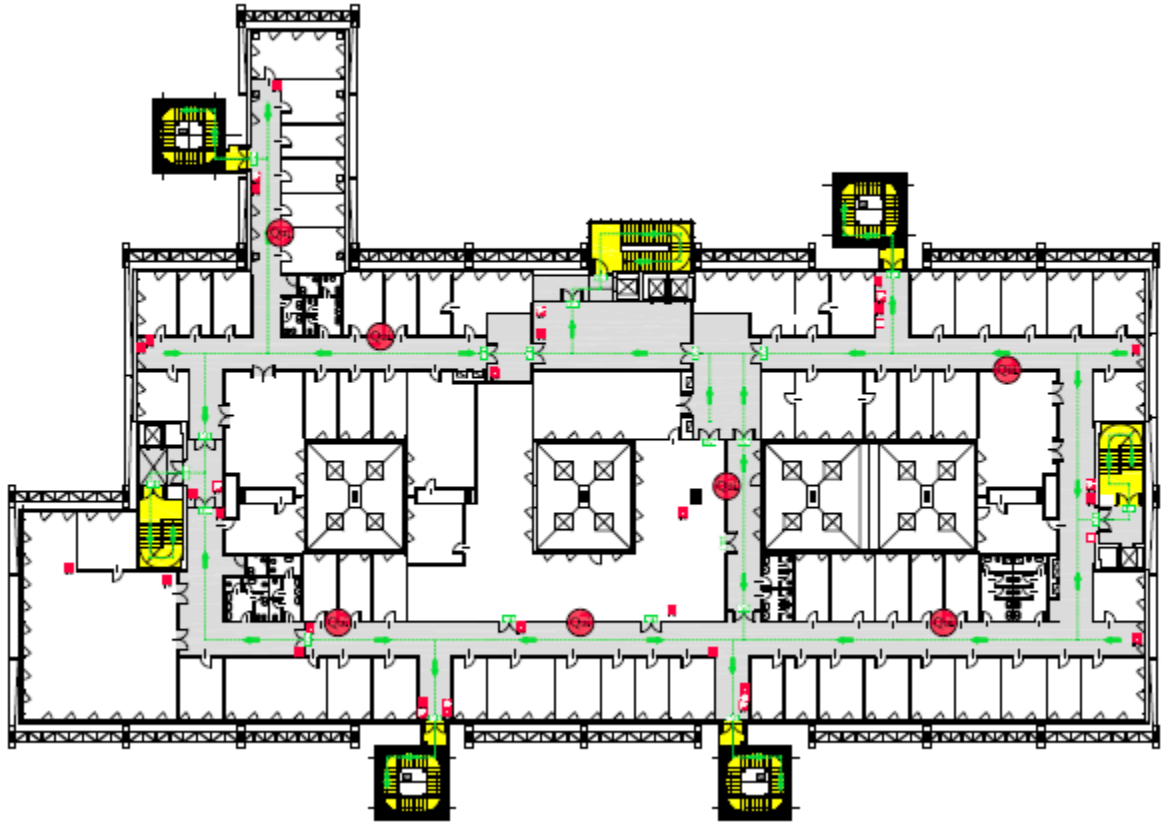
PIANO PRIMO



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE



PIANO SECONDO



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

ALLEGATO 2

EMERGENZA AULE

NORME COMPORTAMENTALI PER COMPONENTE PASSIVA E DOCENTI PRESENTI

COMPONENTE PASSIVA

Tutti coloro che direttamente o indirettamente rilevano una situazione anomala che determini rischi per se stessi o altri, o che pregiudichi la sicurezza devono tenere il seguente comportamento:

- segnalare immediatamente l'anomalia al docente presente
- all'attivazione del segnale d'allarme, attenersi alle disposizioni impartite dal personale preposto all'emergenza di quel piano;
- **NON** usare idranti (operazione riservata agli addetti della squadra antincendio interna o ai Vigili del Fuoco), sia perché in presenza di corrente elettrica si potrebbero provocare cortocircuiti e folgorazioni, sia perché l'uso della manichetta, se effettuato da persone non esperte, potrebbe risultare molto pericoloso;
- **NON** richiedere, di proprio iniziativa, l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri Organismi Esterni. A ciò provvederanno in caso di necessità le figure preposte previste dal Piano di emergenza;
- tutte le persone devono segnalare al Personale Addetto all'Emergenza "di piano o di area, o di zona" le eventuali persone momentaneamente inabili o altrimenti impediti ad abbandonare da sole il posto di lavoro;
- **NON** usare ascensori o montacarichi per l'evacuazione dell'edificio perché gli stessi dovranno essere messi fuori servizio. Dovranno essere utilizzate per un corretto esodo soltanto le vie segnaletiche e le scale di sicurezza;
- portarsi sollecitamente (uscendo in modo ordinato senza indugiare per recuperare oggetti personali, o recarsi negli spogliatoi o altro) fino all'esterno dell'edificio, nel **luogo di raccolta. PIAZZALE ANTISTANTE EDIFICIO**
- **NON** sostare nelle immediate vicinanze delle uscite esterne, ma allontanarsi il più possibile e portarsi nei luoghi di concentrazione prefissati e indicati dall'addetto ausiliario all'emergenza "di piano"; ciò, sia allo scopo di non ostacolare gli eventuali soccorsi, sia per consentire, in caso di necessità, l'abbattimento di vetrate o la caduta, in sicurezza, di materiale dall'alto;
- rimanere il più possibile uniti nei luoghi sicuri per facilitare al personale preposto il censimento;
- rientrare nell'edificio soltanto quando sarà espressamente autorizzato dal responsabile del coordinamento per situazioni di emergenza.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

PERSONALE DOCENTE

- in presenza di una situazione di pericolo deve valutare sommariamente la natura e le dimensioni dell'evento, intervenire per ripristinare la normalità solo nel caso di situazioni controllabili, e se in possesso di una adeguata formazione;
- in presenza di una situazione di pericolo che possa rapidamente degenerare, deve contattare immediatamente il gestore dell'emergenza al **N: esposto nelle planimetrie**
- nel caso ciò richiedesse troppo tempo, azionare immediatamente il sistema dall'allarme, (dove è presente), rompendo il vetrino di protezione **dell'interruttore rosso** a seguito del segnale di sfollamento (sirena) oppure nei casi gravi, al verificarsi dell'emergenza, senza, cioè, attendere segnale alcuno deve:
- incentivare l'uscita dall'aula e controllarne l'andamento,
- durante l'esodo le persone ai piani più in basso hanno la precedenza
- fornire le indicazioni necessarie,
- verificare la totale evacuazione dell'aula
- informare il personale preposto dell'avvenuta evacuazione

**LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA AD OGNI
DOCENTE DELLA STRUTTURA**



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

ALLEGATO 3

MODULO NOMINA ADDETTO

Egregio Sig.

.....

OGGETTO: designazione degli addetti

Ai sensi dell'art 18, comma 1 del D.Lgs 81/2008, fermo restando il Suo attuale incarico, Le comunico la Sua designazione nella nostra struttura

- Addetto Locale alla sicurezza** (D.R. n° 1137 del 09/04/2013 art. 4 lettera k);
- Prevenzione incendi** (D.R. n° 1137 del 09/04/2013 art. 4 lettera l e D.Lgs 81/2008 art. 18, comma 1, lettera b);
- Primo intervento di pronto soccorso** (D.R. n° 1137 del 09/04/2013 art. 4 lettera l e D.Lgs 81/2008 art. 18, comma 1, lettera b);
- RADRL** (D.R. n° 1137 del 09/04/2013 art 4 lettera w);
- Referente di funzione** (D.R. n° 1137 del 09/04/2013 art 1 lettera f)

Per lo svolgimento di tali compiti potrà disporre dei mezzi e di formazione adeguati.
In relazione alla Sua nomina è stata fornita una informativa ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Data inizio dell'incarico.....

Sede di incarico.....

Voglia restituire copia della presente per accettazione.

Cordiali saluti.

Data,

Il Responsabile gestionale (timbro e firma)

.....

Firma per accettazione.....



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO B12

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

ALLEGATO 4

GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE IN ATENEO

Se è necessario l'intervento del soccorso esterno:

1) TELEFONATE AL NUMERO 0*-118 (*comporre sempre lo ZERO dai telefoni del Politecnico (chiamata esterna) comunicando in modo chiaro quanto segue:

- ⇒ Sono: nome e cognome
- ⇒ Telefono da: Politecnico di Milano, Campus.....
- ⇒ Al seguente indirizzo: località, via, numero civico, se utile anche il percorso per arrivarci
- ⇒ Numero di telefono dal quale state chiamando
- ⇒ Situazione: descrizione sintetica delle condizioni e numero delle persone da soccorrere

Non interrompere la comunicazione finché l'operatore non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

LASCIATEVI SOSTENERE DALL'OPERATORE DEL 118, VI SARANNO DATE TUTTE LE INDICAZIONI DEL CASO. SARA' Il servizio del 118 a valutare la situazione, DANDOVI LE INDICAZIONI ADEGUATE ed eventualmente inviando i MEZZI DI SOCCORSO.

2) Cosa dire al personale della Portineria:

Avvertire il custode –dell'eventuale arrivo dell'autoambulanza per il Dipartimento/Area di, nell'edificio..... al X° piano. E' FONDAMENTALE DARE LE STESSE INFORMAZIONI CHE AVETE DATO ALL'OPERATORE DEL 118 PER FACILITARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI!!!!

Lasciare libero il telefono DA CUI AVETE CHIAMATO per consentire al 118 di POTERVI RICONTATTARE!!!!

Il custode si dovrà assicurare che le vie di accesso al luogo dove deve essere prestato il soccorso siano libere da ostacoli e ben illuminate.